

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 6 Giugno 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	06/06/2025	21	BRESCIAOGGI	ARTE, UN PODCAST CON SANTAGIULIA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	06/06/2025	19	IL GIORNALE DI BRESCIA	UN PODCAST SULFARTE CONTRO GLI STEREOTIPI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	06/06/2025	35	IL GIORNALE DI BRESCIA	TENTOLINI ESPLORA LA RETE «TRA UMANO E ARTIFICIALE»	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
4	05/06/2025	WEB	QUIBRES CIA .IT	"A STA PER ARTE": IL PODCAST DELL'ACCADEMIA SANTAGIULIA CHE RACCONTA L'ARTE CON NUOVE PAROLE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	4
5	05/06/2025	WEB	HESTETIKA.ART	ANDREA MARICONTI. ATLAS ABDA A LODI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	8

Data: 06.06.2025 Pag.: 21
 Size: 107 cm2 AVE: € 642.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il lavoro dell'Accademia Arte, un podcast con SantaGiulia

• Le studentesse del triennio di didattica dell'arte per i musei hanno realizzato quattro episodi, il primo già fruibile

Le parole dell'arte: le studentesse del triennio di didattica dell'Arte per i Musei di Accademia SantaGiulia hanno realizzato «A sta per Arte», un podcast, fruibile sul canale Spotify dell'Accademia, che si occupa di riflettere sul significato dei tanti termini

che, più o meno propriamente, si associano al contesto artistico. Gli episodi complessivi sono 4, legati ad altrettante parole: Volgare (che è già fruibile da ieri e ha così aperto il progetto), Borghese (che sarà disponibile dal 3 luglio), Inutile (4 settembre) e Artificiale (che concluderà il podcast il prossimo 9 ottobre). Il progetto è durato due anni: nato all'interno del corso di Progettazione Multimediale

1 dei docenti Anna Giunchi e Simone Lombardi, si è poi sviluppato nella seconda fase comunicativa in Progettazione Multimediale 2 della professoressa Alessia Marsigalia. Una grande soddisfazione per tutte le parti in causa: «Questo podcast è un raccoglitore di competenze - sottolinea con orgoglio Angelo Vigo, direttore di Accademia SantaGiulia - grazie a chi si è impegnato». **M.Laff.**

Data: 06.06.2025 Pag.: 19
Size: 199 cm2 AVE: € 3184.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Un podcast sull'arte contro gli stereotipi

L'hanno realizzato gli studenti
dell'Accademia SantaGiulia



Le firme. Studenti e professori coinvolti nel progetto «A come Arte»

IL PROGETTO

■ Volgare, borghese, inutile, artificiale. Non i migliori aggettivi per descrivere qualcosa che si vuole promuovere. Ma l'idea è proprio questa: ribaltare e scalfire stereotipi e pregiudizi, facendolo con una modalità accattivante. Parte da questi principi il podcast «A sta per Ar-

te» dell'Accademia SantaGiulia che attraverso le parole si interroga sul significato dell'arte. Il podcast, fuori ieri su Spotify con la prima puntata «V sta per volgare», è nato all'interno del corso di Progettazione Multimediale 1: «Un percorso che queste studentesse fanno da due anni - ha spiegato Camilla Gualina, coordinatrice delle Scuole di Didattica dell'arte

per i musei e comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico - un'esperienza didattica che hanno immaginato e creato con il supporto dei docenti. È la modalità che ci ha permesso di offrire agli studenti un progetto completo che abbia una restituzione pubblica». Attraverso interviste, analisi e narrazioni il podcast ha l'obiettivo di appassionare sempre più persone all'arte e alla cultura: «La sfida è stata da subito molto stimolante - ha ammesso la studentessa Anna Giunchi - sapevamo che non sarebbe stato solo un progetto d'esame. Così abbiamo cominciato a prendercene cura fin dall'inizio. Abbiamo lavorato suddivise in gruppi e ognuna di noi aveva un compito preciso: la cosa più difficile è stata proprio affidarsi e ritrovarsi nel lavoro delle compagne. È stata un'esperienza bellissima».

Il podcast, che per questo inizio proporrà quattro puntate («V sta per Volgare», «B sta per Borghese», «I sta per Inutile» e «A sta per Artificiale»), ha visto lavorare insieme Cecilia Agostini, Alessia Bellini, Vittoria Cavallaro, Angelica Cincotta, Elena Magnisi, Sofia Mambrini, Erica Rampa e - appunto - Laura Rusconi che è anche la voce narrante di tutte le puntate.

L'ultima fase ha coinvolto anche il corso di Progettazione Multimediale 2: «Il prodotto è arrivato nudo, gli abbiamo dato un'identità visiva» ha raccontato la docente Alessia Marsigalia. **F. M.**

Data: 06.06.2025

Size: 102 cm2

Tiratura: 33727

Diffusione: 27342

Lettori: 415000

Pag.: 35

AVE: € 1632.00



Tentolini esplora la rete «tra umano e artificiale»

MOSTRA A CHIARI

■ È aperta sino al 22 giugno al Museo della città di Chiari la mostra «Giorgio Tentolini. La rete tra umano e artificiale», curata da Chiara Canali e allestita in collaborazione con Colossi Arte Contemporanea Brescia col patrocinio del Comune di Chiari e di MaddMaths!

Al centro della personale la produzione del 47enne artista cremonese, noto a livello nazionale per l'abilità nel coniugare artigianato e tecnologia. Le sue opere, realizzate con tulle, rete metallica e Pvc, «sono il frutto - spiegano gli organizzatori - di una paziente stratificazione che indaga il tempo, la memoria e l'identità». Nella sua recente produzione, l'artista ha avviato un dialogo con l'Intelligenza artificiale: le immagini non provengono più solo da fonti reali, ma anche da input forniti a sistemi AI, che Tentolini elabora e tra-

sforma attraverso un lungo processo manuale. «È proprio in questo passaggio, tra l'algoritmo e la mano, che si sviluppa - spiegano dal museo - la sua riflessione sull'identità umana nell'era digitale». La mostra clarense punta così a interrogare lo spettatore sulla natura della rappresentazione nell'epoca dell'Intelligenza artificiale. La personale di Tentolini è accompagnata da tre eventi incentrati sul connubio tra reti, artificiale e immagini. Primo appuntamento domani (ore 17.30) con la tavola rotonda «La rete nella società» con Claudio Baroni (Giornale di Brescia), Anna Giunchi (Microeditoria e Hdemia Santa Giulia) e Massimo Tantardini (direttore della rivista «1001 Umanesimo Tecnologico» e di Hdemia Santa Giulia). La mostra è aperta sabato (ore 10-12 e 16-18), domenica (10-12 e 15-19), martedì e giovedì (10-12). Lunedì, mercoledì e venerdì solo su appuntamento (030.7008369). **D.P.**

“A sta per Arte”: il podcast dell'Accademia SantaGiulia che racconta l'arte con nuove parole

quibrescia.it/citta/2025/06/05/a-sta-per-arte-il-podcast-dellaccademia-santagiulia-che-racconta-larte-con-nuove-parole/769584/

5 giugno 2025

Città

Realizzato dalle studentesse del corso di Didattica dell'Arte per i Musei, è disponibile su Spotify. Ogni episodio riflette sul significato dell'arte in modo originale e coinvolgente.

di [Redazione](#) - 05 Giugno 2025 - 19:02

Più informazioni su



Brescia. Si chiama “A sta per Arte” il nuovo podcast lanciato giovedì 5 giugno dall'Accademia SantaGiulia. **Realizzato dalle studentesse del triennio in Didattica dell'Arte per i Musei, è un progetto nato per raccontare l'arte partendo dalle parole che spesso la descrivono,** la spiegano o, a volte, la semplificano troppo.

Ogni episodio esplora un termine legato al mondo artistico – come Volgare, Borghese, Inutile, Artificiale – per riflettere sul senso dell'arte in modo critico e accessibile. Il podcast è disponibile sul canale Spotify dell'Accademia.

Le ragazze hanno curato tutte le fasi del progetto: ideazione, interviste, scrittura, registrazione e promozione. Hanno lavorato come una vera redazione, supportate dai docenti Anna Giunchi, Simone Lombardi e Alessia Marsigalia. Pietro Macrì, studente del biennio in Grafica, ha contribuito alla parte visiva e creativa.

Il podcast è stato presentato nel nuovo teatro di posa dell'Accademia, **in via Montegrappa 33**: uno spazio tecnologico e multifunzionale, pensato per progetti video, fotografici e multimediali, dove gli studenti possono sperimentare e dare forma alle proprie idee.

Con "A sta per Arte", **l'Accademia SantaGiulia** propone **un modo diverso di parlare d'arte**, più diretto, curioso e stimolante. Un progetto che continuerà anche il prossimo anno con una nuova stagione già in preparazione.

Più informazioni su

Commenti

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Brescia



Avvisi

Mercato Emporium: spostamenti e una sospensione a giugno



Sport

Finalissima Germani, il grazie della sindaca Castelletti: “Una città intera dietro questa impresa”



Sicurezza

Brescia esempio nazionale per la sicurezza stradale: premiato il progetto “Mobilità sicura”



Servizi

Recupero ex casa di riposo Arici Sega: nuovi alloggi e spazi pubblici

Dalla Home



Referendum, strappati i manifesti per il sì: al loro posto scritte contro l'immigrazione



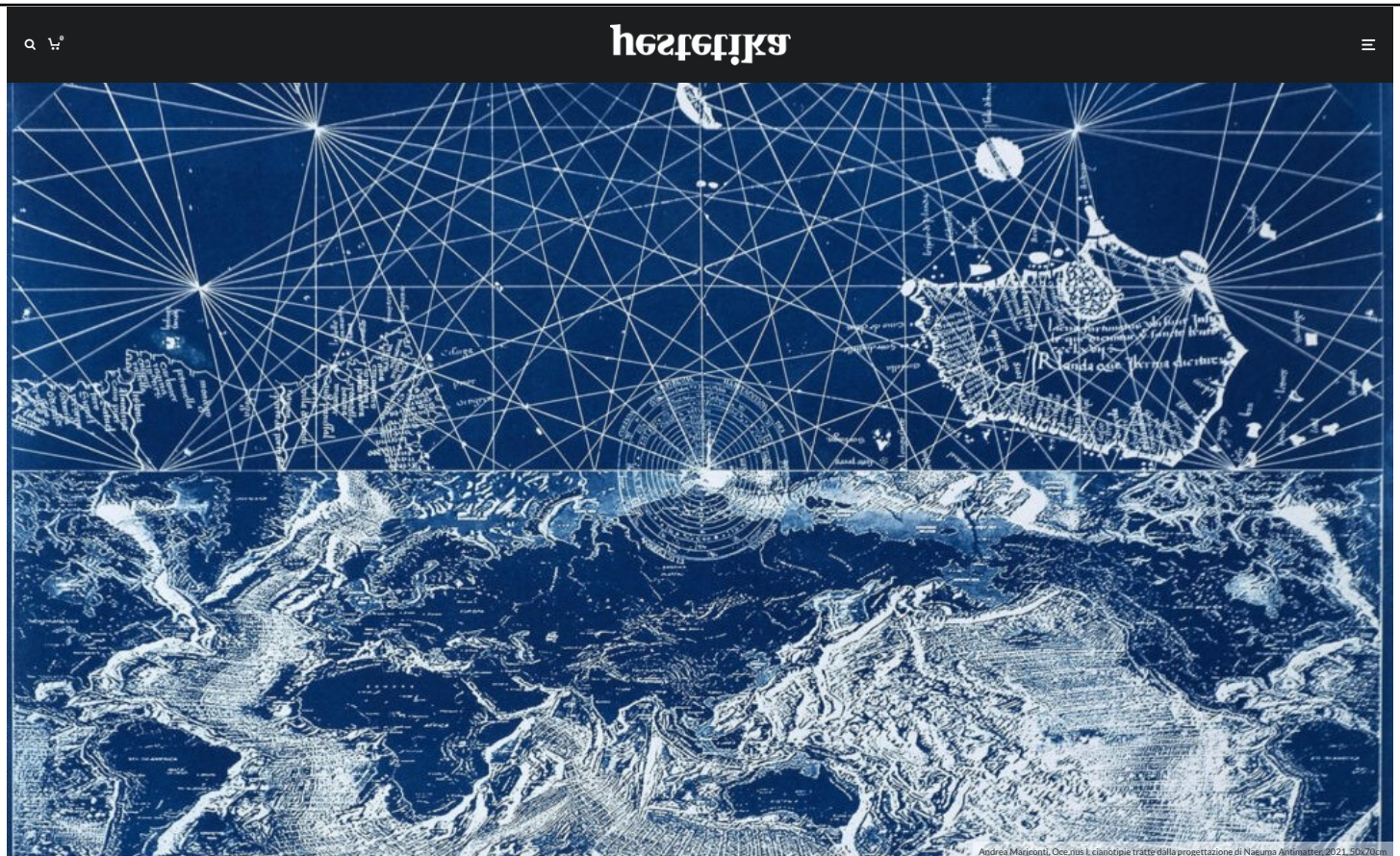
Brescia, rapinano un coetaneo: arrestati due ragazzini di 14 e 15 anni



Marchio 1000 Miglia, il Tar dà ragione al Museo: potrà usarlo (fino al 31 dicembre)



Torna "Fondali Puliti": studenti e volontari in azione per salvaguardare i laghi



admin · Art · 5 Giugno 2025 · 4 min lettura

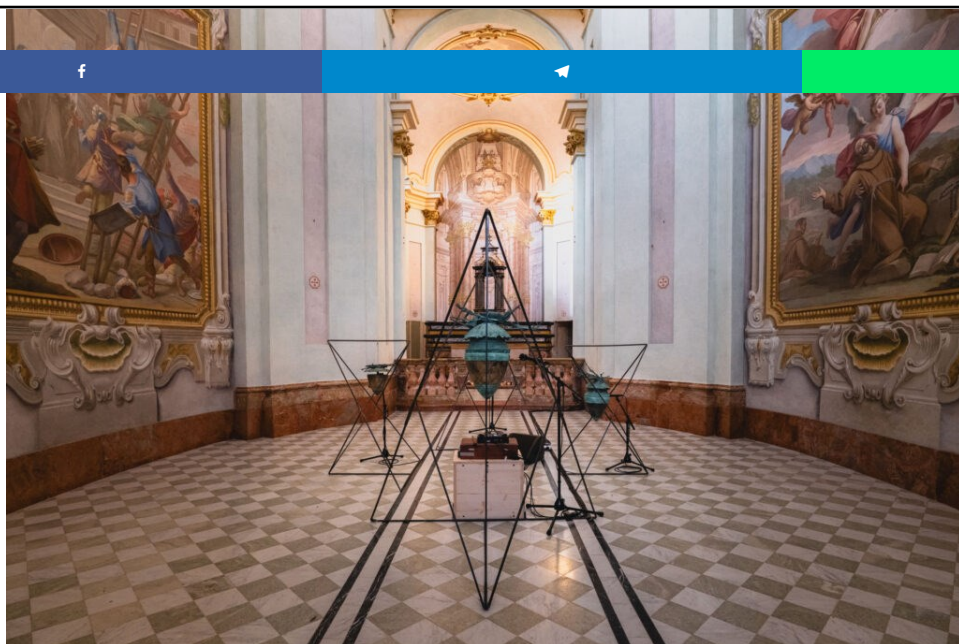
Andrea Mariconti. ATLAS ABDA a Lodi



Fino al 29 giugno 2025, prende forma un percorso espositivo diffuso che è al tempo stesso progetto artistico e riflessione stratificata sulla città, il paesaggio e la storia.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ANDREA MARICONTI. ATLAS ABDA A LODI



Andrea Mariconti. Atlas Abda, Lodi, 10 maggio – 29 giugno 2025

Atlas Abda è il titolo della mostra personale di Andrea Mariconti (Lodi, 1978), a cura di Alessandro Beltrami e Paolo Torre, promossa da Comune e Provincia di Lodi con numerosi partner culturali locali. Non una semplice esposizione, ma un vero e proprio dispositivo di svelamento, che attraversa alcuni dei luoghi più significativi – e talvolta nascosti – della città, per riattivarli attraverso l'intervento artistico.

Il progetto si sviluppa come un atlante vivo, che collega spazi e tempi diversi: dalla Biblioteca Laudense alla collezione anatomica "Paolo Gorini", dall'Ospedale Maggiore alla chiesa di Santa Chiara Nuova, fino al Chiostro di San Cristoforo e al Museo della Stampa. Luoghi sacri, scientifici, civili: ogni tappa del percorso è abitata da opere recenti dell'artista – dipinti, sculture, installazioni site-specific – che entrano in dialogo con l'identità architettonica e simbolica dei luoghi.

Mariconti lavora con materiali che hanno in sé una memoria geologica e culturale: bronzo, cenere, carbone, rame, fitolacca, petrolio. Pigmenti e superfici raccontano una materia che muta, si trasforma, sedimenta. È un'arte che affonda nella temporalità profonda delle cose, dove il gesto pittorico o scultoreo diventa forma di scavo, di ascolto, di resistenza alla dissoluzione.

Il titolo Atlas Abda rimanda all'origine celtica del nome del fiume Adda, "abda", ovvero "acqua impetuosa". Ma più che una semplice suggestione idrografica, il fiume si configura come corpo collettivo e dispositivo narrativo. Come afferma lo stesso artista: «Lo scorrere inarrestabile del tempo è da sempre accostato a quello di un fiume. Ma cosa accade se proviamo a risalire, se non ad arginare la corrente?». L'arte, allora, si propone come pratica archeologica, capace di restituire al presente quelle risonanze dimenticate che il paesaggio urbano custodisce in silenzio.

Tra gli interventi più significativi, la performance del 10 maggio con le cinque sculture sonore Naeuma-Antimatter nella chiesa di Santa Chiara Nuova, opere in bronzo a cera persa che vibrano come strumenti musicali. Dopo l'inaugurazione, queste sculture verranno ridistribuite nei vari spazi della mostra, accompagnate da QR code che permetteranno di ascoltarne il suono anche in differita. Allo stesso modo, l'opera Atlas Abda – composta da sassi del fiume, simili a quelli che pavimentano la grande piazza cittadina – verrà dissezionata e sparsa nei diversi luoghi, come frammenti di una mappa sensibile.

Di rilievo anche l'intervento Col tempo, previsto solo nel weekend del 24 e 25 maggio: Mariconti svelerà parzialmente le celebri preparazioni anatomiche ottocentesche della collezione Gorini, suggerendo un nuovo sguardo su quei corpi sospesi, fissati fuori dal tempo per fini scientifici, ma oggi capaci di evocare interrogativi più intimi sull'umano e la sua memoria.

“Non si tratta semplicemente di collocare opere d'arte in luoghi affascinanti – spiega Alessandro Beltrami – ma di suggerire nuove interpretazioni di quanto pensavamo fosse conosciuto. È questo il compito dell'archeologia: scavare per riscrivere il presente».

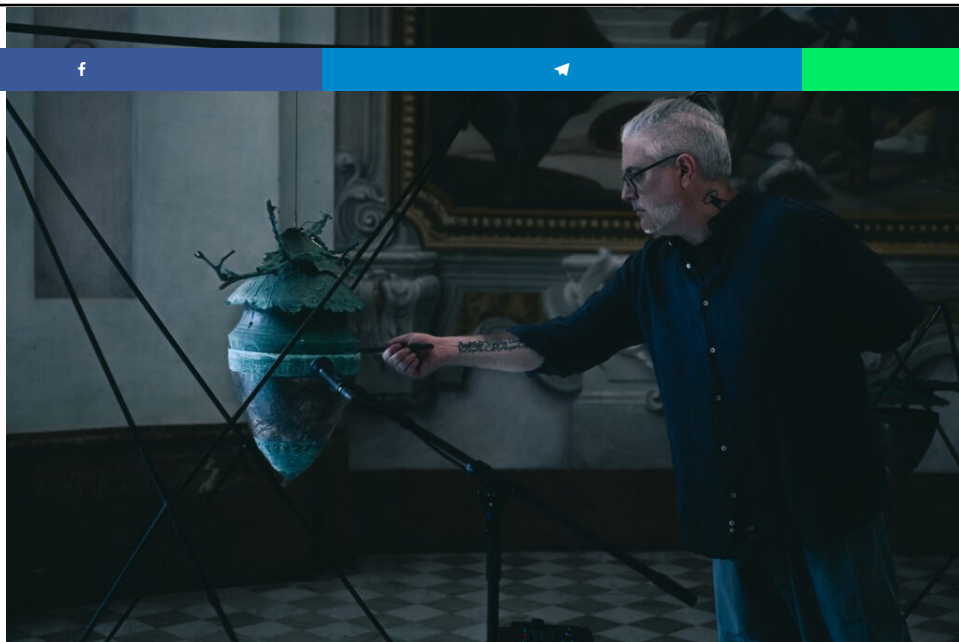
In questa prospettiva, Atlas Abda non è solo una mostra, ma un esperimento di cartografia emotiva, in cui l'arte diventa strumento per attraversare la città con occhi diversi, sostando sulle sue fraglie, sulle sue omissioni, sulle sue stratificazioni.

Completa il progetto una mappa in tiratura limitata, firmata e numerata, realizzata con il Museo della Stampa di Lodi e il laboratorio AnimulaDesign, oltre a un catalogo edito da Arciduca Edizioni, che documenta l'intera iniziativa.

L'artista

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ANDREA MARICONTI. ATLAS ABDA A LODI

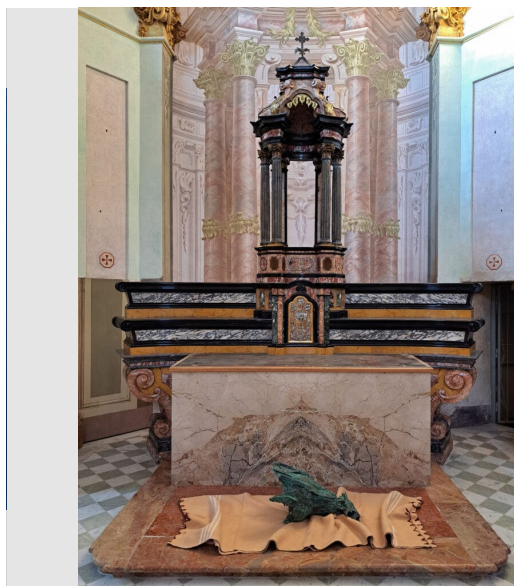


Andrea Mariconti (1978), pittore e scultore, studia all'Accademia di Belle Arti di Brera, indirizzo Arti Visive, e poi in Scenografia e Discipline dello Spettacolo. Tra i suoi insegnanti Davide Benati, Mino Ceretti, Roberto Sanesi. Muove le sue prime esperienze nella pratica artistica in campo sociale: soggiorna in Kosovo per un progetto di arte terapia per bambini affetti da traumi psichici di guerra, coordina e promuove laboratori artistici in ambito sociale in Sud Africa e Italia (orfani, psichiatria, oncologia, problemi relazionali). Nel 2005 collabora al workshop tenuto da Anselm Kiefer in occasione dell'installazione all'Hangar Bicocca dei Sette Palazzi Celesti.

Vedi anche

Del 2003 è la prima personale a Milano e dal 2004 partecipa alle più importanti fiere di arte contemporanea italiana ed internazionale (Berlino, Karlsruhe, Strasburgo, Basel, Taipei). Nel 2011 è vincitore del Premio UNESCO per l'Arte Contemporanea, cattedra di Arte e Bioetica. Dal 2018 è titolare della cattedra di Pittura e Arti Visive all'[Accademia Santa Giulia](#) di Brescia. In ambito scultoreo collabora con la storica Fonderia Allamoni, per la realizzazione di opere in bronzo a cera persa con un'attenta ricerca sui processi tecnici e di trasformazione. Nel 2018 fonda Animula Design (www.animuladesign.com).

La sua ricerca si basa prevalentemente su un approccio inclusivo di tutta la Storia dell'Arte e dell'esplorazione di interferenze percettive. Lavora con materiali naturali di origine minerale (grafite – rame – bronzo) vegetale (fitolacca – carbone – cenere – carta ganpi – petrolio), da cui ricava colori e tinte intense e velate. Le opere di Mariconti, sono presenti in collezioni private e pubbliche, sia nazionali che internazionali.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ANDREA MARICONTI. ATLAS ABDA A LODI

Info



Andrea Mariconi

Lodi, 10 maggio - 29 giugno 2025

A cura di Alessandro Beltrami e Paolo Torre

Con il supporto di Comune e Provincia di Lodi, ASST, Pro Loco, Museo della Stampa, Animula Design, Federico Rui Arte Contemporanea

Per info: www.andreamariconi.com

TAGS

#ANDREA MARICONTI

Condividi



Precedente

LUIGI CAFLISCH la personale da The Mill a Milano

hestetika



Hestetika - Copyright 2019 ©

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario